



IL FRATELLO MINORE



In Germania, negli anni successivi al termine della Prima guerra mondiale, il trattato di Versailles limitò il numero di fucili da distribuire alla fanteria; anche le munizioni furono contingentate a non più di 60 all'anno per soldato. Questi furono i motivi principali che indussero i vertici militari a richiedere - per le esercitazioni - fucili che utilizzassero un munizionamento economico. Essi dovevano essere molto simili al modello di ordinanza, come il Mauser Dsm 34 in esame



www.balisticaforense.it

di Claudio De Matthaes (www.balisticaforense.it)

Inizialmente, le conversioni in calibro .22 ebbero una discreta diffusione.

Erano costituite da una canna completa di otturatore e di un caricatore ausiliario da inserire nel fucile d'ordinanza; successivamente si passò poi alla fabbricazione di armi nate in calibro .22, tutte a similitudine col modello d'ordinanza del calibro maggiore. Furono anche pro-

dotti fucili da esercitazione in cal. 4 mm e, persino, ad aria compressa, entrambi destinati alle associazioni giovanili e paramilitari di quell'epoca.

La produzione

Per quanto attinente alle armi lunghe nate in cal. 22, i modelli furono sostanzialmente:

il Dsm 34 (Deutsche Sport Modell 34, traducibile in "Modello sportivo tedesco"). Progettato dalla Mauser nell'intento di duplicare in termini di dimensioni, peso e anche nei sistemi di mira il K98, anche il suo otturatore ne è un clone in scala ridotta. Il suo utilizzo venne inizialmente previsto per il mercato interno, ovvero società del tiro a segno e alcune orga-



▲ Scritte, matricole e marchi presenti sul lato sinistro di canna e castello

▼ Vista dall'alto del Dsm 34





Ancora oggi molto accattivante la linea del Dsm, caratterizzata dall'aspetto marziale e simile al modello di riferimento, il K98

nizzazioni giovanili ma, ben presto, fu distribuito a diversi reparti dell'esercito e anche ad organizzazioni paramilitari del partito nazista. Le ditte fabbricanti - oltre alla stessa Mauser - furono la Simson, la Walther e altre ancora;

il Kkw (Klein Kaliber Wehrsportgewehr, traducibile in "Fucile sportivo di servizio di piccolo calibro). Anche questo modello fu prodotto dalla Mauser e anche da altre fabbriche, quali, ad esempio: la Erma, la Walther, la Gustloff, la Bsw (Berlin Suhler), la B&A (Bolte & Anschunz), la Hwz (Herman Weihrauch), la Geco e la Haenel. Alcuni Kkw prodotti dalla Gustloff di Suhl vennero predisposti all'origine con un alzo laterale per l'applicazione del cannocchiale ZF41. Il Kkw, che presenta le medesime caratteristiche estetiche del Dsm, a differenza di quest'ultimo si contraddistingue per l'otturatore in un pezzo unico, con due denti di bloccaggio ubicati nella parte posteriore. A detta di molti collezionisti, i migliori esemplari di Kkw possono considerarsi quelli prodotti dalla Walther.

I particolari tecnici

Sui Dsm 34 dei primi anni di produzione (1934/1936) furono prevalentemente utilizzati calci originali destinati ai fucili in 8x57: questi ultimi necessitavano di un leggero accorciamento dell'astina col successivo ripristino/incollaggio tramite giunzione a incastro, come visibile sul modello in trattazione. Questo modello ►



Di un certo effetto la scritta presente ▲
sul lato destro "Deutsches Sportmodell"
▼ a otturatore aperto e chiuso



Il "Mauser Banner", ovvero la finestra d'espulsione

◀ conserva anche la seconda fascetta, come il K98 in 8x57, ovvero quella predisposta per il passante laterale. Moltissimi di questi

esemplari, soprattutto nelle prime serie matricolari, erano privi di attacco baionetta e mancavano dell'alloggiamento

della bacchetta di pulizia. L'otturatore - che rispetto a quello originale del K98 è ridimensionato - presenta la medesima struttura del fratello maggiore, compresa la disposizione delle serie matricolari, con lo stesso lungo estrattore a lamina così come la sicura a bandiera con le sue tre posizioni, ovvero con la leva che blocca il percussore e otturatore se posizionata a destra, al centro per lo smontaggio e a sinistra per lo sparo. Il mirino è montato su rampa ed è del tipo a lamina montato a coda di rondine; la tacca di mira è graduata da 25 a 200 metri, diversamente da quella del K98, e le eventuali correzioni in deriva - come sul modello ispiratore - si realizzano con lo spostamento della coda di rondine del mirino. Il Dsm è uno dei pochi trainer - almeno di quelli che nella mia non breve vita di collezionista ho avuto modo di esaminare - che presenta l'otturatore con il percussore centrale nonostante sia funzionale a munizioni a percussione anulare. Ne consegue che la canna presenta un asse spostato rispetto al centro dell'otturatore e, quindi, non allineata al fusto; sugli organi di mira venne apportato di fabbrica un adeguamento per la citata diversità. Dsm e Kkw con canna disassata e percussore centrale furono prodotti dalla Mauser e dalla Erma mentre l'Anschutz, la Walther e la Geco produssero modelli con otturatori a percussione anulare e, quindi, con l'asse della canna perfettamente centrale alla testa di otturazione. Sul Kkw l'otturatore, diversamente dal Dsm, è in un pezzo unico con due denti di bloccaggio ubicati nella zona posteriore; sulla destra vi è l'estrattore con unghia comandata da molla spirale. Nonostante l'epoca di fabbricazione e la destinazione finale, tipicamente militare, gli otturatori dei Kkw avevano un'azione dolcissima ed esente da sfregamenti, difficilmente riscontrabile su armi da competizione coeve.

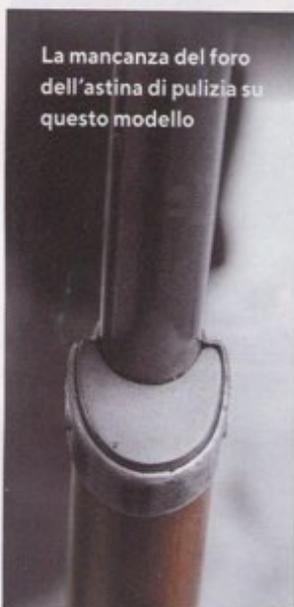


La tacca di mira della medesima morfologia di quella del fratello maggiore (K98), ma con gli intervalli metrici di 25 metri



▲ La giunzione dell'astina tipica dei primi modelli di produzione (matricola bassa), quando si utilizzavano le scorte di magazzino delle calciature del K98 che necessitavano d'accorciamento

Raffronto tra gli otturatori: a sinistra quello di un K98 Portoghese. Si notino le medesime disposizioni di ▼ comandi e serie matricolari



La mancanza del foro dell'astina di pulizia su questo modello



K98

DSM

**MAUSER DSM 34
CAL. .22 LR**

Costruttore: Mauser Werke Ag
Oberndorf A/n

Modello: Dsm 34

Tipologia: fucile da addestramento
militare

Funzionamento: ripetizione ordinaria
otturatore girevole scorrevole

Calibro: .22 Long rifle

Dimensioni: lunghezza totale 1.110 mm

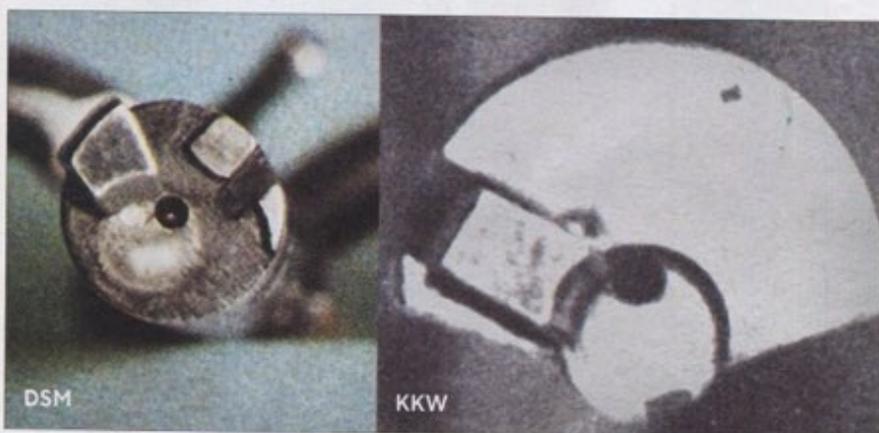
Mm manuale su otturatore che blocca
il percussore

Lunghezza canna: 660 mm - 25,98"

Alimentazione: colpo singolo

Materiali: acciaio

Foto tratta da materiale bibliografico relativa alle differenze delle teste di otturazione, rispettivamente tra il Dsm (a sinistra) con percussore centrale e canna disassata e il Kkw (a destra) con la tipica percussione anulare



La caduta di Berlino

Da quanto riportato dalla bibliografia, quando - il 20 aprile del 1945 - i russi abbatterono le ultime sacche difensive alle porte di Berlino, i combattimenti che si susseguirono a lungo nella cerchia urbana videro all'o-

Foto tratta da materiale bibliografico del cielo del castello di un Kkw



pera anche i Kkw e i Dsm 34, molti dei quali muniti di canocchiale ZF41, nelle mani di giovani tiratori scelti velocemente selezionati e addestrati in previsione dell'invasione. Il tiro con queste tipologie di fucili, gratificati dal minor rinculo e dallo scatto più accurato rispetto ai K98, con l'aggiunta di un'ottica di puntamento si rivelò abbastanza letale nei confronti delle truppe di occupazione, anche se gli effetti non cambiarono le sorti della fine del secondo conflitto mondiale.

La prova a fuoco

Ormai consueta, è stata eseguita sui canonici 50 metri sparando 10 colpi su uno solo dei barilotti del bersaglio Uits categoria Trainer-Supertrainer, utilizzando cartucce Lapua Center X. Abbiamo eseguito la prova con arma in solo appoggio anteriore, totalizzando ben quattro mouche con gli ulteriori sei colpi circoscritti in un diametro non eccedente i 35 mm. Questo, a dimostrazione dell'ottimo impianto balistico nonostante la vetustà dell'esemplare in trattazione e la sua destinazione di arma militare e non certamente agonistica. 